

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"
RMIC897006



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025/2028

(Delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 03/12/2024)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3947** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 19** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 33** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, ubicato a Guidonia, in posizione centrale e nei pressi di una zona di recente, e tuttora in atto, ampliamento urbano, è costituito da due plessi di scuola dell'Infanzia, da un plesso di scuola Primaria e uno di scuola Secondaria di 1°.

L'ambiente sociale in cui opera la scuola è eterogeneo poiché sono presenti famiglie con situazioni socio-economiche e culturali molto diverse: un ceto medio impiegato prevalentemente negli uffici della Capitale o formato da militari di carriera presso l'aeroporto Barbieri; un ceto operaio che trova lavoro nel cementificio Unicem, presso le industrie del travertino, dell'edilizia e le fabbriche sulla via Tiburtina; una prevalenza di famiglie impiegate nel terziario (piccole imprese e centri commerciali o attività di servizio quali trasporti, pulizie ecc.). Sono presenti anche numerose situazioni di disagio economico e sociale.

Popolazione scolastica

L'Istituto si propone come elemento aggregante e promotore di iniziative educative e formative in un contesto socio culturale disomogeneo. Molto bassa l'incidenza degli alunni svantaggiati, circa 1,8% con prevalenza dello svantaggio linguistico culturale, specialmente per gli alunni con di diversa nazionalità il cui tasso di presenza si attesta intorno al 10%, in linea alla media nazionale, Lazio e a Roma. La scuola promuove attività e progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e la valorizzazione di tutti gli allievi sia delle eccellenze che degli alunni con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale e geografica. L'istituto presta particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità con una progettazione particolareggiata ed attenta alle specifiche esigenze di ogni singolo caso e con l'attivazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa che coinvolgano non solo l'alunno in condizione di disabilità ma l'intero gruppo classe. La scuola interagisce attivamente con Enti e Associazioni locali promuovendo l'ampliamento dell'offerta formativa in vari ambiti tematici, come Teatro, Giochi Matematici, Ambiente, Certificazioni in lingue straniere, Legalità e Salute, Musica, Sport, e Corso di Scacchi. L'attenzione particolareggiata alle diverse esigenze degli alunni è favorita dall'elevato rapporto docente/alunno che nella nostro istituto si attesta a livelli nettamente superiori sia alla media, provinciale, regionale che nazionale.

La popolazione scolastica proviene da un contesto molto eterogeneo e di livello medio-basso,



risentendo, probabilmente, delle origini storiche e culturali del comune formato prevalentemente da famiglie di diversa provenienza geografica e poco coese tra di loro dando luogo a una quasi totale assenza di radici storico-culturali comuni. Guidonia si pone come punto di approdo per quanti provengono dalle altre regioni. Il polo di aggregazione è costituito dall'aeroporto e dagli alloggi che ospitano le famiglie dei militari. E' inoltre dormitorio per i pendolari verso la capitale. E' in aumento di 1 punto percentuale la popolazione studentesca in situazione di disabilità, circa il 6%, e con disturbi evolutivi specifici. Le iniziative educative e formative proposte dall' Istituto a volte sono limitate dalla insufficienza dei fondi necessari, reperiti prevalentemente grazie alla disponibilità delle famiglie. Persiste l'esigenza di un maggior numero di spazi che risultano ancora insufficienti per lo svolgimento di tutte le attività integrative ed i progetti che la scuola intende offrire alla propria utenza.

Territorio e capitale sociale

Le offerte di lavoro del territorio (cave di travertino, Aeroporto militare e UNICEM) e i collegamenti con la capitale permettono lo svolgimento di attività negli apparati statali (pubblica amministrazione). La mancanza di un tessuto socio-culturale e ambientale adeguato viene solo in parte compensato dalla vicinanza di Roma. Il territorio circostante è ricco di testimonianze storiche rilevanti che possono rappresentare uno stimolo culturale per i giovani. A tale riguardo, negli anni scorsi, l'assegnazione del PON "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico", ha consentito l'approfondimento delle competenze civiche, sociali e conoscenza del proprio territorio da parte degli alunni. Grande sfida della scuola è quella di promuovere un inserimento attivo e propositivo di ogni singolo alunno nel contesto sociale per diventare protagonista nel miglioramento della situazione sociale in cui vive. Inoltre sul territorio sono presenti vari centri sportivi e altre agenzie educative come l'Oratorio e Agesci.

L'economia del territorio oggi si basa sul settore secondario (attività estrattive, produzione di cemento, lavorazione del travertino) e soprattutto sul terziario. E' molto elevato il pendolarismo con Tivoli (per studio e servizi, in particolare Ospedale) e con Roma (per lavoro, Università e servizi) che determina spesso quartieri dormitori, con una utenza priva di radici sociali e storiche.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, nasce nell' anno 2000/2001 in seguito al dimensionamento del I circolo didattico di Guidonia e la scuola media Anco Marzio, situata in parte a



Guidonia e in parte a Collefiorito. In seguito ad un nuovo dimensionamento del 2012/2013 e la cessione della scuola secondaria di I° di Collefiorito, l'istituto assume la fisionomia attuale: due plessi di scuola dell'infanzia; due plessi di scuola primaria: via Marco Aurelio sede centrale e plesso di via Fabio Massimo, e dalla scuola Secondaria 1° che convive nello stesso edificio della scuola primaria.

La scelta di un nome così importante e allo stesso tempo impegnativo vuole sottolineare la volontà della scuola di essere dalla parte dei ragazzi, soprattutto di quelli più svantaggiati culturalmente e socialmente e di fare dell'istruzione non solo una mera preparazione culturale, ma una formazione di vita che prepari l'alunno al futuro.

Interazione fra scuola e territorio

La necessità posta dall'autonomia circa l'interazione scuola-territorio indica come fondamentale nella prospettiva di una forte cooperazione con i genitori ma anche con l'ente locale, il tema della comunicazione educativa, centrata sulla crescita della persona.

E così l'informazione relativa alla situazione di partenza dell'alunno è essenziale per la definizione degli obiettivi e dei percorsi didattici nel processo educativo, come essenziale è lo scambio di informazioni tra scuola, famiglia ed ente locale.

Fondamentale è poi l'informazione che viene dall'ambiente sociale, culturale ed economico. La scuola essendo un sistema sociale aperto non può non tener conto nella sua programmazione della cultura espressa dal territorio. E' la cultura che determina l'ambiente nel quale l'alunno è immerso: il paesaggio, la natura, l'agglomerato urbano. Sono i beni storici che testimoniano i segni della civiltà e i beni artistici, i segni formali in cui l'uomo si è espresso.

Non possiamo dimenticare, inoltre, il peso decisivo che l'ambiente ha nello sviluppo asincrono di abilità diverse da quelle prettamente scolastiche.

La scuola con la sua progettualità trasferisce la problematicità dell'ambiente conciliando le esigenze e i caratteri dello stesso con le esigenze dell'educazione, infatti si pone come fine ultimo quello di educare ognuno ad essere rispettoso dell'ambiente educare alla cultura della solidarietà, della condivisione e al rispetto della vita.

Risorse economiche e materiali



L'istituto è formato da 4 plessi non molto distanti l'uno dall'altro e situato in una zona facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici (stazione ferroviaria, fermata pullman locali e per Roma e Tivoli). Le caratteristiche strutturali degli edifici si presentano in buono stato. Sono stati installati anche i pannelli solari per la produzione di energia elettrica. La scuola dispone di un laboratorio di informatica, un laboratorio STEM e la totalità delle aule è dotata di Digital Board con relativo pc. I docenti hanno a disposizione un tablet o un pc per l'utilizzo del registro elettronico e per lo svolgimento delle attività. Inoltre dall' anno scolastico 2017/2018 è stata avviata una sperimentazione di tutte le classi quarte che è continuata nelle classi quinte con l'utilizzo dei tablet e di una piattaforma didattica ed è stata riproposta nell'anno 2019/2020 nelle nuove classi quarte.

La scuola nell'ultimo triennio scolastico ha realizzato ben 8 PON di formazione riguardanti la diffusione di approcci didattici innovativi e 5 di interventi infrastrutturali per la realizzazione di ambienti digitali.

DATI ANAGRAFICI DELLA SCUOLA

v Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani"	
Codice Meccanografico	RMIC897006	
-Sede Centrale	Via Marco Aurelio, 2	
-Plesso di Via F. Massimo	Via Fabio Massimo	
-Plesso infanzia	Via Colleferro	
-Plesso infanzia	Via degli Spagnoli	
Telef/Fax	0774/342764 – 0774/340012	
Sito internet	www.icdonlorenzomilani.edu.it	



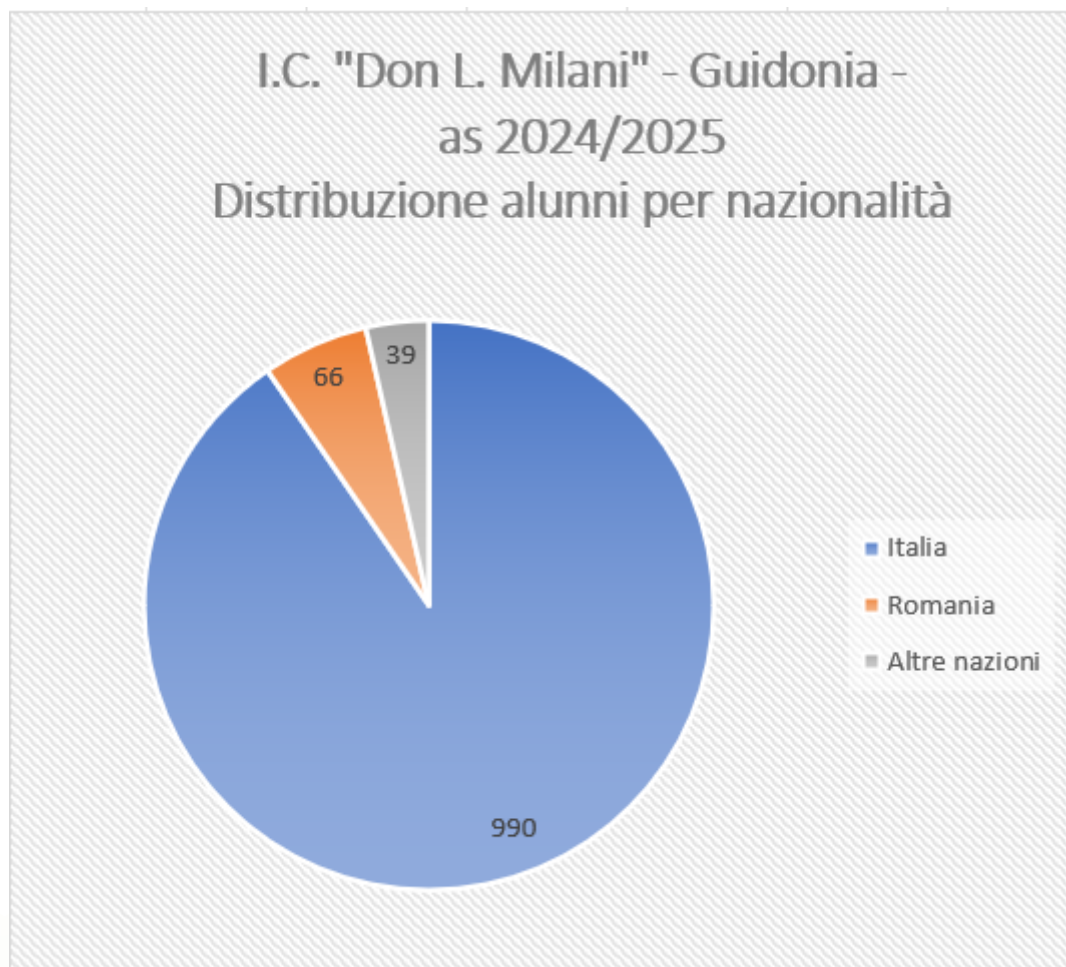
Dirigente scolastico	Prof.ssa Felicia Savino				
Distretto Scolastico	33				
	Plesso	Classi			Alunni
SCUOLA PRIMARIA	Via M. Aurelio	26	Tempo pieno	12	275
	Via F. Massimo		Tempo normale	14	300
	Totale	26			575
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Via M. Aurelio	16			317
	Via F. Massimo				
SCUOLA INFANZIA	Via Colleferro	04			201
	Via degli Spagnoli	04			
	Totale Istituto				1093

Caratteristiche della popolazione scolastica



Distribuzione alunni per ordine di scuola, sesso e nazionalità - I.C. "Don L. Milani - Guidonia as 2024/2025

Provenienza	Infanzia			Primaria			Secondaria			Istituto
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Italia	92	94	186	289	240	529	146	129	275	990
Romania	3	5	8	16	13	29	15	14	29	66
Africa		3	3	5	1	6	4	1	5	14
Moldava		1	1	1		1			0	2
Albania		2	2	1	2	3	3		3	8
Asia				3	2	5	3		3	8
Sud America		1	1	2		2	2		2	5
Totale	95	106	201	317	258	575	173	144	317	1093



Interazione fra scuola e territorio

La necessità posta dall'autonomia circa l'interazione scuola-territorio indica come fondamentale nella prospettiva di una forte cooperazione con i genitori ma anche con l'ente locale, il tema della comunicazione educativa, centrata sulla crescita della persona.

E così l'informazione relativa alla situazione di partenza dell'alunno è essenziale per la definizione degli obiettivi e dei percorsi didattici nel processo educativo, come essenziale è lo scambio di informazioni tra scuola, famiglia ed ente locale.

Fondamentale è poi l'informazione che viene dall'ambiente sociale, culturale ed economico. La scuola essendo un sistema sociale aperto non può non tener conto nella sua programmazione della



cultura espressa dal territorio. E' la cultura che determina l'ambiente nel quale l'alunno è immerso: il paesaggio, la natura, l'agglomerato urbano. Sono i beni storici che testimoniano i segni della civiltà e i beni artistici, i segni formali in cui l'uomo si è espresso.

Non possiamo dimenticare, inoltre, il peso decisivo che l'ambiente ha nello sviluppo asincrono di abilità diverse da quelle prettamente scolastiche.

La scuola con la sua progettualità trasferisce la problematicità dell'ambiente conciliando le esigenze e i caratteri dello stesso con le esigenze dell'educazione, infatti si pone come fine ultimo quello di educare ognuno ad essere rispettoso dell'ambiente educare alla cultura della solidarietà, della condivisione e al rispetto della vita.

Risorse economiche e materiali

L'istituto è formato da 4 plessi non molto distanti l'uno dall'altro e situato in una zona facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici (stazione ferroviaria, fermata pullman locali e per Roma e Tivoli). Le caratteristiche strutturali degli edifici si presentano in buono stato. Sono stati installati anche i pannelli solari per la produzione di energia elettrica. La scuola dispone di un laboratorio di informatica, un laboratorio STEM e la totalità delle aule è dotata di Digital Board con relativo pc. I docenti hanno a disposizione un tablet o un pc per l'utilizzo del registro elettronico e per lo svolgimento delle attività. Inoltre dall'anno scolastico 2017/2018 è stata avviata una sperimentazione di tutte le classi quarte che è continuata nelle classi quinte con l'utilizzo dei tablet e di una piattaforma didattica ed è stata riproposta nell'anno 2019/2020 nelle nuove classi quarte.

La scuola negli ultimi anni scolastici ha realizzato ben 8 PON di formazione riguardanti la diffusione di approcci didattici innovativi e 5 di interventi infrastrutturali per la realizzazione di ambienti digitali a cui si è aggiunta, nell'ultimo anno tutta la progettualità e gli interventi realizzati col PNRR.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	25



Riguardo le risorse professionali, i punti di forza della nostra scuola sono rappresentati dalla stabilità del personale docente, che per oltre l'80% è costituito da insegnanti a tempo indeterminato che assicurano un elevato livello di continuità. Anche riguardo i titoli posseduti (laurea, seconda laurea, certificazioni informatiche e linguistiche), il corpo docente si situa nella maggior parte delle voci prese in considerazione al di sopra della media nazionale. L'età media degli insegnanti coincide con quella nazionale e regionale, mentre è solo di un punto percentuale superiore alla media provinciale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi delle risultanze del processo di autovalutazione ha consentito di focalizzare le criticità e gli aspetti problematici dell'Istituto contestualmente alle potenzialità ed alle risorse di cui esso dispone.

Nella quinta sezione del RAV sono indicati gli elementi conclusivi del processo di autovalutazione che di fatto costituiscono i dati di partenza al Piano di Miglioramento ovvero Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Dall'analisi dei dati raccolti nelle prove standardizzate nazionali sono emerse criticità sulle quali è necessario intervenire con azioni di miglioramento. Le classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria hanno fatto registrare nell'ambito linguistico e matematico risultati inferiori alle medie di confronto e una grande variabilità tra le classi. Da ciò la necessità di rivedere le politiche di formazione delle classi, di potenziare gli ambiti linguistico e matematico e di progettare a livello d'istituto secondo le

nuove Indicazioni con traguardi di competenza condivisi in un'ottica di verticalità. Per quanto riguarda le Competenze chiave e di cittadinanza si ritiene necessario incrementare progetti condivisi dal maggior numero di docenti attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Al fine di migliorare gli esiti delle valutazioni soprattutto e la disparità dei risultati tra le classi occorre agire sulla flessibilità didattica e sul miglioramento delle metodologie, sulla modifica degli ambienti di apprendimento. Rendere strutturale ed ordinario il lavoro per dipartimenti, effettuare per competenze la progettazione per classi parallele, introdurre la quota di autonomia del 20% ,incrementare le attività a classi aperte costituiscono le principali strategie da mettere in campo. Contestualmente, strutturando e monitorando i processi con la predisposizione degli strumenti, si potranno identificare puntualmente e con maggior rigore le criticità e allocare meglio le risorse umane ed economiche.

L'Istituto si propone di attivare azioni che migliorino:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- la qualità del processo di insegnamento/apprendimento,
- le competenze degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria, in ambito matematico e linguistico
- l'innovazione didattica investendo sulla formazione dei docenti
- la completa attuazione del curricolo verticale che consenta ai Docenti di operare su una linea di continuità metodologico- didattica.

Le azioni previste si collocano su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nei PTOF. In particolare mirano al raggiungimento entro un triennio dei seguenti obiettivi strategici individuati nel RAV.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità	Traguardo
Variabilità fra le classi	Ridurre la varianza negli esiti tra le classi dell'Istituto.
Collocazione nelle fasce di livello	Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1-2 di italiano e Matematica e incrementare i livelli 4-5 (ottimi per l' Invalsi)
Punteggio della scuola in italiano e matematica	Migliorare i risultati delle prove standardizzate e avvicinare, per le classi V primaria e III secondaria, il punteggio alla media nazionale e/o regionale.

Risultati a distanza



Priorità	Traguardo
Promuovere attività finalizzate ad un orientamento consapevole nel passaggio alla secondaria di II grado	Ridurre la percentuale di abbandoni e di insuccessi scolastici

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

In riferimento alla legge 107/15, verranno poste in atto strategie al fine di:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta
- garantire il diritto allo studio
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; (comma 7.b);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, "
- (comma 7.c);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti
- ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento
- all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, (comma 7.g);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare
- riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- definizione di un sistema di orientamento.
- "alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana" (comma 7.r).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e

ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di



indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali 11) definizione di un sistema di orientamento

.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento contiene la pianificazione del percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il punto di partenza è rappresentato dall'analisi delle risultanze del processo di autovalutazione che ha consentito di focalizzare le criticità e gli aspetti problematici dell'Istituto contestualmente alle potenzialità ed alle risorse di cui esso dispone.

Tali risultanze sono contenute nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), consultabile sul portale Scuola in Chiaro del MIUR e pubblicato sul sito della scuola <http://www.icdonmilaniguidonia.edu.it/> a cui si rimanda per quanto riguarda l'analisi del



contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in

atto.

Il piano viene redatto coerentemente con la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico ed è esplicitato nei seguenti percorsi attuativi dove ogni obiettivo di processo viene messo in relazione alle priorità dell'Istituto:

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha intrapreso da tempo un percorso finalizzato al consolidamento delle competenze degli alunni, attraverso la formazione dei

docenti e l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari verticali e orizzontali che si concretizzano con la progettazione di compiti di realtà

Parallelamente all'innovazione delle tecnologie didattiche, l'istituto si è adoperato per modificare gli ambienti di apprendimento, grazie anche alla partecipazione ai progetti PON FERS, in maniera da coniugare la tecnologia per la didattica con la metodologia laboratoriale.

Il nostro Istituto, spinto dalla consapevolezza che la scuola debba evolversi in sinergia col contesto in cui vive, ha da tempo intrapreso la strada dell'innovazione privilegiando la modalità di ricerca-azione.

La capacità di adattarsi alle mutazioni della realtà sociale e di acquisire nuove metodologie didattiche ed organizzative rimane un presupposto indispensabile per rispondere ai bisogni educativi di una utenza altamente eterogenea al suo interno e profondamente cambiata negli ultimi anni.

Per rispondere adeguatamente a questo cambiamento la scuola deve dotarsi dei nuovi strumenti che la tecnologia offre e, ancor di più, deve acquisire la capacità di governare tali tecnologie a fini didattici ed organizzativi. Deve, inoltre, essere in grado di trasmettere ai



nuovi “nativi digitali” una cultura di qualità che comprenda le competenze informatiche.

Il nostro Istituto, pur avendo una buona dotazione di strumenti e tecnologie informatiche, continuerà ad investire nell'innovazione attraverso la partecipazione a PON FERS e progetti pubblici per potenziare le proprie attrezzature ed investire nella formazione e sperimentazione didattica.

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, nel secondo quadrimestre, per fronteggiare l'emergenza covid, la scuola ha attivato modalità di Didattica a Distanza per tutti e tre ordini di scuola definendo una progettazione dettagliata. Con il ritorno della didattica in presenza, la DAD si è perfezionata nella Didattica Digitale Integrata, che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologia d'insegnamento basata sulla didattica laboratoriale e cooperativa con il supporto della tecnologia e la mediazione del docente, costruzione di competenze attraverso forme di apprendimento significativo.

La mission del nostro Istituto è supportare l'alunno lungo tutto il suo percorso di crescita consentendogli di apprendere l'utilizzo della tecnologia con abilità radicate ed integrate “nei valori umani di integrità, rispetto, empatia e prudenza”.

All'insegnante spettano nuovi compiti, mantenendo sempre vivi i principi fondamentali del rispetto di se e dell'altro e l'interesse per la cultura. Dovrà pertanto favorire nei discenti lo sviluppo di un senso critico che consenta loro di orientarsi nella mole di informazioni che si trovano in rete, aiutandoli a non disperdersi e ad evitare le informazioni nocive.

Lo sviluppo dell'intelligenza digitale può essere considerata la “somma di abilità sociali, emotive e cognitive che permettono agli individui di affrontare le sfide e di adattarsi alle esigenze della vita digitale”.



Nel prossimo triennio verrà consolidata e ulteriormente incentivata la cultura informatica mediante attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale ai diversi ambiti.

Verranno maggiormente diffuse le pratiche di *cooperative learning*, *learning by doing*, *flipped classroom*, Clil e attività di coding. Sarà perfezionata l'integrazione tra libri di testo e libri digitali per potenziare gli apprendimenti e le abilità cooperative.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua sui bisogni emersi, sviluppo e potenziamento delle competenze nell'uso delle tecnologiche applicate alla didattica, valorizzazione delle competenze specifiche ed individuali nell'assegnazione dei compiti.

Il percorso formativo prevede l'attuazione di laboratori di formazione rivolti a tutto il personale, docente e non, della scuola. Il percorso laboratoriale, incentrato sui nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico-relazionali, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, nonché l'integrazione efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito didattico, con particolare riferimento al curriculum delle discipline e agli aspetti funzionali, cognitivi, alle capacità relazionali, sociali, organizzative, e ai valori etici che caratterizzano la stessa competenza digitale. Del resto, l'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare nuovi spazi di apprendimento ed in linea con lo slogan del PNSD "Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio: una strategia – tante azioni" verranno approfonditi strumenti e processi per "trasformare il paradigma di insegnamento in un paradigma di apprendimento, basato su nuovi linguaggi multimediali, logiche di rete, contributi multipli e responsabilità condivise". Pertanto si mirerà favorire l'acquisizione di alcune conoscenze chiave e a mostrare esempi e procedure per promuovere l'uso delle TIC e del WEB nei processi di insegnamento apprendimento delle discipline, grazie ad una metodologia di tipo collaborativo. Si promuoverà un contesto di condivisione e collaborazione fondato sul learning by doing e la riflessione critica. Alle lezioni frontali per mostrare operativamente come si fa, seguirà la



fase del laboratorio vero e proprio, del brainstorming, Learning by doing, e dell'apprendimento cooperativo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Continua innovazione degli ambienti di apprendimento anche con incremento delle infrastrutture, definizione di un curriculum verticale per competenze, UDA orizzontali e verticali che possano creare omogeneità tra le classi parallele e realizzino la verticalità del curriculum.

Il curriculum verticale continuerà ad evolversi ed a perfezionarsi integrando le migliori pratiche didattiche innovative individuate nel percorso di ricerca-azione. Saranno create più UDA e verrà dato più spazio ad attività laboratoriali ed ai compiti di realtà.

L'Istituto intende portare avanti la creazione di nuovi ambienti di apprendimento in cui poter sfruttare le tecnologie a disposizione della scuola e trasformare l'aula come spazio didattico non più concepito come unico, ma con la possibilità di molteplici configurazioni con la possibilità di coniugare apprendimento formale ed informale.

ALLEGATI:

timbro_ATTO DI INDIRIZZO A.S. 2024 2025-signed.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

FI

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La nostra scuola punta ad un'immagine di uomo reintegrato nella propria identità, che sappia dare un senso all'esistenza, che riesca a ritrovare se stesso ed il suo rapporto con il passato mentre tenta consapevolmente di vivere il presente e di proiettarsi nel futuro. In questa luce, sviluppando e approfondendo le dinamiche educative, la scuola opera per un inserimento attivo e propositivo di ogni singolo alunno nel contesto sociale.

L'alunno in particolare, dovrà scoprire di poter essere protagonista positivo nel miglioramento della situazione sociale in cui vive

Tali finalità vengono perseguite con continuità nei tre ordini di scuola attraverso la progettazione ed adozione di un curriculum verticale.



SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA via degli Spagnoli

QUADRO ORARIO: 25 Ore Settimanali

via COLLEFERRO

QUADRO ORARIO: 25 Ore Settimanali/ 40 ore

settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Alla luce del documento delle "Indicazioni per il curriculum" del 4 settembre 2012, e sue successive evoluzioni, "la scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione".
- La scuola dell'infanzia si rivolge a bambini di età compresa tra i tre e i sei anni; è un servizio formativo scelto liberamente dalle famiglie e rappresenta la risposta al diritto all'educazione.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, identità, competenza, cittadinanza e ad assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative.
- Le proposte educative e didattiche della scuola dell'infanzia si strutturano attraverso esperienze pragmatiche che, muovendo dai campi di esperienza, delineano un curriculum esplicito volto a sviluppare le potenzialità accompagnando il bambino nella sua crescita.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO



Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

La finalità del primo ciclo dell'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico degli alunni disabili e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione favorendo l'inserimento degli alunni stranieri. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

SCUOLA PRIMARIA - Guidonia via Marco Aurelio

TEMPO SCUOLA - Tempo pieno 40 ore settimanali

Tempo Ordinario 27 ore settimanali

Classi a tempo ordinario

AREE DISCIPLINARI		CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Ambito linguistico – antropologico	Italiano	8	8	7	7	7
	Inglese	1	2	3	3	3
	Storia-	2	2	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	cittadinanza					
	Geografia	1	1	2	2	2
Ambito logico – matematico	Matematica	7	7	6	6	6
	Scienze e tecnologia	2	2	2	3	3
Ambito delle educazione	Arte	2	1	1	1	1
	Motoria	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
	Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ore settimanali		27	27	27	28	28

Classi a tempo pieno:

AREE DISCIPLINARI		CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Ambito linguistico – antropologico	Italiano	11	11	10	10	10
	Inglese	1	2	3	3	3
	Storia-	3	3	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	cittadinanza					
	Geografia	2	2	2	2	2
Ambito logico – matematico	Matematica	10	9	9	8	8
	Scienze e tecnologia	2	2	2	3	3
Ambito delle educazione	Arte	2	2	2	1	1
	Motoria	1	1	1	2	2
	Musica	1	1	1	1	1
	Religione	2	2	2	2	2
	Mensa	5	5	5	5	5
TOTALE ore settimanali		40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Guidonia via Marco Aurelio

Tempo Ordinario 30 ore settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è stato inserito nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto

dagli ordinamenti vigenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto ha progettato un proprio Curriculum verticale partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle "Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento". All'interno degli elementi proposti delle Indicazioni, sono state apportate integrazioni e modifiche al fine di ottenere uno strumento didattico rispondente a bisogni ed esigenze del contesto territoriale in cui è inserita la nostra scuola.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo di istituto, pur essendo composto da tre segmenti distinti - infanzia, primaria e medie - pone una cura particolare negli elementi di raccordo tra i diversi ordini consentendo uno sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze nei vari ambiti o discipline dell'allievo, con obiettivi trasversali, con l'obiettivo di attuare la continuità educativa fondamentale per lo sviluppo armonico dell'allievo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali integrano e completano le conoscenze e le competenze disciplinari e consentendo all'alunno di acquisire capacità fondamentali alla realizzazione di un proprio progetto di vita. Per favorire l'acquisizione di competenze trasversali in nostro Istituto già da anni progetta e realizza Unità di Apprendimento, un percorso formativo interdisciplinare che mette l'alunno nel ruolo di protagonista del processo di apprendimento. L'UDA è articolata intorno ad un tema organizzato in fasi di sviluppo temporale e si conclude con la realizzazione di un elaborato o prodotto finale finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie a promuovere le competenze culturali e sociali utili ad affrontare e risolvere una situazione-problema (compito di realtà).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla crescita umana e civile degli alunni contribuendo alla formazione in loro di una cittadinanza globale. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). Tali raccomandazioni sono state inglobate nel



Curricolo Verticale del nostro Istituto e ed integrata dai docenti in apposite UdA trasversali svolte nel corso dell'intero anno scolastico.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota dell'autonomia, demandata alle scelte progettuali dei docenti, è utilizzata prevalentemente per i progetti di recupero e potenziamento attuati in orario curricolare e per le attività laboratoriali finalizzate alla piena inclusione nei gruppi classe degli alunni con difficoltà di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e dell'apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013). Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della

classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto/ambiente, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Obiettivo principale di questo approccio è la riduzione delle barriere che limitano ed ostacolano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

L' "I. C. Don Milani" si propone di mettere in atto tutti gli adattamenti necessari affinché ciascun studente possa raggiungere il maggiore successo formativo possibile, attraverso l'osservazione sistematica e la raccolta dati delle criticità emerse, a cui faranno seguito strategie didattiche personalizzate ed individualizzate.

L'istituto si impegna a raggiungere le seguenti finalità:

§ Promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante in raccordo con il contesto territoriale;

§ Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto



del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;

§ Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento. Tutti gli attori coinvolti nella scuola si pongono come obiettivi generali:

v Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;

v Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile;

v Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente;

v Adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà emerse;

v Sviluppare progetti che favoriscano la comunicazione tra tutti gli attori della comunità scolastica, come ad esempio corsi di lingua italiana

come L2;

v Promuovere attività didattiche volte a favorire la continuità culturale con il paese d'origine, come ad esempio l'insegnamento della lingua madre ai bambini di diversa etnia.

La scuola realizza attività mirate a favorire l'inclusione di studenti diversamente abili nel gruppo dei pari, attraverso opportune strategie metodologico/didattiche e specifici progetti proposti da alcuni docenti nelle proprie classi. In alcuni casi si è lavorato a classi aperte. I docenti utilizzano strategie educative inclusive coinvolgendo gli alunni con BES nelle varie attività, curriculari ed extracurriculari, proposte e realizzate dalla scuola. Tali attività vengono effettuate sia all'interno dell'aula (gruppi di livello, tutoraggio fra pari, partecipazione a progetti inclusivi), che all'esterno (competizioni e gare, uscite didattiche e campi scuola, corsi pomeridiani di musica, lingua, sport, teatro). Sono predisposti PEI e/o PDP all'inizio dell'anno scolastico, che vengono regolarmente aggiornati per riorientare l'azione didattica.

Esiste una commissione per l'inclusione che ha redatto il PAI, contenente gli obiettivi di miglioramento proposti. Nelle classi in cui risultino presenti alunni stranieri da poco residenti in Italia, i docenti curriculari predispongono PDP con contenuti e obiettivi essenziali per favorirli nelle acquisizioni delle competenze di base. I progetti interdisciplinari/interculturali curriculari e non, hanno avuto riscontro positivo fra gli alunni e fra i docenti.

Recupero e potenziamento



Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono i diversamente abili, i DSA e quelli con bisogni educativi speciali (disagi socio-economici, culturali, linguistici, comportamentali e relazionali). La scuola organizza momenti di confronto e analisi delle situazioni a livello di interclasse e di istituto. Utilizza strumenti di analisi e modulistica (PDP) per identificare i bisogni formativi degli studenti con BES. Si predispongono percorsi personalizzati che vengono monitorati nel corso dell'anno e aggiornati per riorientare l'azione didattica. Gli interventi e le attività proposte dalla scuola nei confronti degli alunni con BES si sono rivelati efficaci nella maggior parte dei casi. Gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari messi in atto dalla scuola sono vari: gruppi di livello nelle classi e a classi aperte, tutoraggio all'interno della classe, corsi extrascolastici di lingua straniera, musica, sport, teatro, tornei di scacchi, competizioni sportive, partecipazione a concorsi a carattere interdisciplinare/interculturale/inclusivo. Gli interventi succitati sono stati efficaci per migliorare l'autostima, le relazioni e la cooperazione fra pari e fra alunni/docenti, l'acquisizione di competenze che vanno oltre i contenuti solitamente proposti nelle scuole, il controllo emozionale e psicomotorio degli alunni.

Tutto ciò ha coinvolto anche gli alunni BES, lavorando sia in aula che all'esterno.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata.

Rappresenta lo "strumento fondamentale" attraverso il quale l'Istituto, che si prefigge l'obiettivo di essere realmente inclusivo, favorisce il successo formativo degli alunni,

ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti

dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, è frutto di un lavoro collegiale,



condiviso tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile che si sostanziano negli operatori delle unità sanitarie locali, nei docenti specializzati con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori o chi esercita la responsabilità sull'alunno disabile, partecipano alla redazione del PEI e approvano, sottoscrivendolo, la sua definizione. La famiglia è la fonte primaria di informazioni necessarie alla definizione del PEI e viene coinvolta non solo in fase di stesura ed approvazione ma anche in incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione sono strettamente collegate alle strategie inclusive e sono integrate nel P.E.I.. Nelle verifiche in itinere si effettua la valutazione delle attività programmate nel PEI ed eventuali modifiche da apportare nel corso dell'anno. Nelle verifiche sommative attraverso i risultati raggiunti dall'alunno alla fine dell'anno

scolastico viene effettuata una analisi critica del P.E.I. adottato. In sintesi:

- Valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- autovalutazione degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.



Le adozioni di strategie di valutazione saranno coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto realizza attività di accoglienza per tutti gli alunni con particolare attenzione per i pochi alunni stranieri. Predispone un'azione sistematica di scambio di

informazioni, che accompagni l'inserimento degli alunni nella classe prima della scuola primaria e secondaria di primo grado. Attua percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni. La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Durante l'a.s. in corso è stato realizzato il Progetto di orientamento per alunni di terza media e sono state svolte numerose attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola incluse valutazioni in ingresso (test di ingresso) articolate al fine di rilevare le difficoltà emergenti degli alunni. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'A.S. 2019/2020, i docenti dell'I.C.S. "DON LORENZO MILANI" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi nell'ambito della Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano, adottato dall'A.S. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Quest'anno, anche grazie al nuovo laboratorio, l'informatica sarà un potente alleato per



rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica, con la didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).



Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti; Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza; Predisposizione, di concerto col DS, del piano annuale delle attività (riunioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione, incontri con le famiglie); Autorizzazione entrata posticipata e uscita anticipata alunni; Coordinazione dei rapporti con i genitori Coordinamento generale dei rapporti tra docenti/segreteria/direzione; diffusione e verifica della relativa ricezione della documentazione istituzionale (circolari, disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni...) Coordinazione con le azioni delle F.S., delle commissioni, dei referenti di azioni o progetti, dei coordinatori di classe, dei referenti fiduciari di plesso; Custodia documentazione e della corrispondenza interna direzione-plessi; Vigilanza e accoglienza del personale docente supplente a T.D. della Scuola Primaria con obbligo di informarli sulle direttive-disposizioni interne e del regolamento di istituto nonché dei diritti-doveri in materia di sicurezza Responsabile della Scuola Primaria	1
--	---	---



Collaboratore del DS	con i seguenti compiti: o Verifica dei quadri orari di servizio dei docenti di scuola primaria e relativa vigilanza sul loro rispetto o Sostituzione interna dei docenti in servizio in base alle disponibilità e comunque sostituzioni nei casi di emergenza; o Cura della documentazione didattica della Scuola primaria (progettazione, curricula, criteri di valutazione;)	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Secondo collaboratore del DS Sostituzione del Primo Collaboratore in caso di assenza o impedimento; Cura della documentazione didattica della Scuola secondaria (progettazione, curricula, criteri di valutazione;), in collaborazione con il Primo Collaboratore; Organizzazioni di incontri con le Scuole Secondarie di II grado; Rapporti con referenti delle altre Istituzioni scolastiche; Raccordo con il Primo collaboratore del D.S., coordinatore di plesso e sezione in base alle esigenze che si verificheranno nel corso dell'anno Responsabile della Scuola Secondaria con i seguenti compiti: o Rappresentazione di problematiche generali e segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali problemi organizzativi, didattici, strutturali; o Sostituzione interna dei docenti della Scuola Secondaria in servizio in base alle disponibilità e comunque sostituzioni nei casi di emergenza; o Coordinamento generale dei rapporti tra docenti/segreteria/direzione; diffusione e verifica della relativa ricezione della documentazione istituzionale (circolari, disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni...)	1
	Coordinamento della Commissione relativamente all'ambito di riferimento Partecipazione a tutte le riunioni dello Staff di	



Dirigenza Raccolta e tabulazione dei progetti presentati dai docenti effettuare l'analisi dei bisogni formativi per l'aggiornamento del PTOF; Revisione e aggiornamento del PTOF Stesura opuscoli informativi per le famiglie Monitoraggio intermedio e finale dei progetti attuati Coordinamento delle attività del PTOF; presentare il PTOF agli organi collegiali; Predisposizione, raccolta e elaborazione dei monitoraggi e delle verifiche intermedie e finali dell'offerta formativa coordina tempi, attività risorse dei progetti del POF coordina le attività di recupero e di potenziamento, Acquisizione materiale da S.V.N; predisposizione di griglie e altri materiali per la valutazione delle prove comuni degli alunni Organizzazione e pianificazione delle procedure di somministrazione delle prove Invalsi Coordinamento delle operazioni di correzione delle Prove; Rendicontazione degli esiti delle prove. Supporto ai consigli di Interclasse/classe per l'analisi critica dei dati Invalsi. Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione e la calendarizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni. Somministrazione Test di entrata e di uscita per tutti gli alunni delle classi ponte; Predisposizione del progetto di "continuità/accoglienza"; Attuazione di incontri tra gli alunni delle classi ponte e gli insegnanti delle classi successive Coordinamento della Commissione relativamente all'ambito di riferimento partecipazione a tutte le riunioni dello Staff di Dirigenza Raccolta e tabulazione dei progetti presentati dai docenti effettuare l'analisi dei bisogni formativi per l'aggiornamento del PTOF; Revisione e aggiornamento del PTOF Stesura opuscoli informativi per le famiglie Monitoraggio intermedio e finale dei progetti attuati Coordinamento delle

4



Funzione strumentale	attività del PTOF; presentare il PTOF agli organi collegiali; Predisposizione, raccolta e elaborazione dei monitoraggi e delle verifiche intermedie e finali dell'offerta formativa coordina tempi, attività risorse dei progetti del POF coordina le attività di recupero e di potenziamento, Acquisizione materiale da S.V.N; predisposizione di griglie e altri materiali per la valutazione delle prove comuni degli alunni Organizzazione e pianificazione delle procedure di somministrazione delle prove Invalsi Coordinamento delle operazioni di correzione delle Prove; Rendicontazione degli esiti delle prove. Supporto ai consigli di Interclasse/classe per l'analisi critica dei dati Invalsi. Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione e la calendarizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni. Somministrazione Test di entrata e di uscita per tutti gli alunni delle classi ponte; Predisposizione del progetto di "continuità/accoglienza"; Attuazione di incontri tra gli alunni delle classi ponte e gli insegnanti delle classi successive Promuove iniziative atte a favorire l'inclusione degli alunni coordina le attività dei gruppi deputate alla progettazione educativa e didattica degli alunni portatori di handicap, DS ha, BES organizza cura la documentazione dei portatori di handicap, DS ha, BES Coordinamento delle attività scolastiche, legate a progetti di integrazione, recupero e sostegno; Referente nei rapporti con ASL e EE.LL. Organizzazione GLH operativi e d'Istituto: Presentare proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni anche raccordandosi con le altre scuole per la partecipazione a progetti locali di rete Referente dei progetti specifici rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali (progettazione,	
-------------------------	--	--



documentazione).

Predisporre materiale aggiornato per la formulazione dei PEI e dei PDP Costruire un rapporto continuo con le famiglie degli alunni diversamente abili e in svantaggio Predisposizione delle documentazioni per l'organico di sostegno e monitoraggio dello stesso Predisposizione in collaborazione con il Dirigente dei lavori del GLH d'Istituto, dell'assegnazione e dell'orario dei docenti di sostegno. Predisposizione del PAI annuale. Preparazione del piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione per tutti gli ordini; Richiesta preventivi in collaborazione con l'ufficio amministrativo; Controllo delle autorizzazioni e dei versamenti divisi per classe e per uscita. Stesura Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione Predisposizione modulo per le relazioni sulle uscite didattiche e i viaggi d'istruzione Controllo e catalogazione delle relazioni dei docenti sulle uscite didattiche e i viaggi d'istruzione Esame delle proposte ed elaborazione del piano delle attività extracurricolari (teatri, cinema, mostre, fiere, feste dell'Istituto) Coordinamento della Commissione relativamente all'ambito di riferimento Partecipazione a tutte le riunioni dello Staff di Dirigenza Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico Raccolta materiale relativo e diffusione dello stesso nei vari plessi; Preparazione del piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione per tutti gli ordini; Richiesta preventivi in collaborazione con l'ufficio amministrativo; Controllo delle autorizzazioni e dei versamenti divisi per classe e per uscita. Stesura Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione Predisposizione modulo per le



	relazioni sulle uscite didattiche e i viaggi d'istruzione Controllo e catalogazione delle relazioni dei docenti sulle uscite didattiche e i viaggi d'istruzione Esame delle proposte ed elaborazione del piano delle attività extracurricolari (teatri, cinema, mostre, fiere, feste dell'Istituto) coordinamento di attività ed iniziative in biblioteca; cura le procedure per le uscite sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione, su segnalazione e con il contributo del coordinatore di classe Coordina tempi e modalità di attuazione di visite e viaggi di istruzione;	
	Presiedere, nell'ambito della rispettiva area di intervento, le riunioni di dipartimento che ha il potere di convocare, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzare e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), curare la verbalizzazione degli incontri Sollecitare il più ampio confronto tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, soluzioni unitarie in ordine a: - o Progettazione disciplinare di unità didattiche e unità di apprendimento - o Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica - o Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali - o Individuazione di percorsi programmatici trasversali - o Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele - o Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo distribuire e raccogliere le schede di verifica del lavoro svolto Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati Promuovere fra i colleghi il più ampio	



Capodipartimento	scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento e sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite. Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.). sono referenti nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico;	9
	Presiede il consiglio di intersezione su delega del Dirigente Rapporti con l'ufficio del D.S. ed informazione circa le esigenze organizzative Avisare immediatamente la segreteria e/o le collaboratrici del Dirigente in caso di ritardo di personale scolastico e provvedere alla sorveglianza delle sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore o smistamento degli alunni nelle altre classi Ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc. Vigilanza generale (orari, frequenza degli alunni, ritardi ecc); rilevazione quotidiana ritardi docenti ed ATA e trasmissione all'ufficio del personale vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento d'istituto gestione e controllo disciplina personale	3



Responsabile di plesso	Svolgere la funzione di preposto alla sicurezza con compiti di supervisione alla manutenzione ordinaria, alle condizioni igienico-sanitarie e al decoro del plesso in coordinamento con il DS, Dsga, RSPP; Rilasciare autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni in caso di necessità Sostituzione dei docenti assenti; Ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; Rapporti con l'utenza e soggetti esterni; Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; Registrazione permessi brevi e relativi recuperi; Segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali; Assumere le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il DS e gli altri collaboratori. Partecipazione agli incontri di Staff.	
	Custodia e cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; esporre e diffondere il regolamento; effettuare verifiche periodiche sull'efficienza delle macchine; comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate. effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; verificare il corretto utilizzo del	1



Responsabile di laboratorio	laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; . provvedere alla progettazione, sviluppo, realizzazione, verifica e controllo dei sistemi di connessione LAN Sede centrale e succursali stabilire, realizzare e verificare i protocolli per l'accesso alle strutture di rete in accordo con il Dirigente Scolastico sovrintendere alla installazione e configurazione di nuovo hardware/software provvedere a stilare il piano degli acquisti per le esigenze di funzionamento e i laboratori	
Animatore digitale	Cura il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica la formazione e l'organizzazione di attività di aggiornamento dei docenti con specifico riguardo allo sviluppo di competenze informatiche stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto monitora lo sviluppo, (e ne è il referente), del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) Partecipa alle riunioni di lavoro del gruppo delle FS e dello staff di Dirigenza Supporta i docenti sull'utilizzo delle attrezzature informatiche per il registro elettronico ed il funzionamenti di argoscuolanext/argodidup Presentare report scritti sulle attività svolte	1



Team digitale	supporta l'animatore digitale stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD; suggerisce soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto collabora al monitoraggio del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) Presenta report scritti sulle attività svolte	3
Referente progetti extracurricolari	progetta e organizza le attività pratiche di arricchimento dell'offerta formativa, informa il DS periodicamente sull'andamento dei lavori. Si relaziona con gli esperti esterni tiene i contatti con le famiglie	1
Referente progetti MIUR	Reperire in tempo reale bandi regionali/nazionali/europei per la partecipazione a progetti europei che prevedono assegnazione di fondi direttamente ai proponenti. Elaborare concretamente il progetto ed inserirlo in piattaforma	1
Referente formazione	Predisporre schede di rilevazione ed analisi dei bisogni, indagini e proposte di miglioramento curare l'analisi dei bisogni formativi e la predisposizione e gestione, di concerto con il DS, del piano di formazione e aggiornamento monitora e rivaluta le attività di formazione promuovere di concerto con il DS incontri tra scuole o reti di scuole, sia in presenza, sia a distanza, che permettano di condividere competenze ed esperienze promuovere accordi per la sperimentazione didattica curare la ricerca di risorse e documentazioni utili alla didattica e ne assicura la diffusione tra i docenti	1
	Cura la comunicazione e la notifica di circolari ed avvisi vari ai	



Responsabile sito scolastico	docenti attraverso il sito Web Pubblicità sul sito eventi ed attività dell'Istituto Cura e aggiorna, quotidianamente, il sito dell'Istituto Promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ATA e dei genitori; Elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.	1
Referente Valutazione	Acquisizione di materiale da S.V.N Organizzazione e pianificazione, insieme alla Funzione strumentale, delle procedure di somministrazione delle prove Invalsi Supporto alla Funzione Strumentale nel coordinamento delle operazioni di correzione delle Prove; Rendicontazione degli esiti delle prove. Sostegno ai consigli di Interclasse per l'analisi critica dei dati Invalsi.	1
Referente Attività extracurricolari	Raccolta materiale relativo e diffusione dello stesso nei vari plessi; Contatti con le associazioni nel territorio; Esame delle proposte ed elaborazione del piano delle attività extracurricolari (teatri, cinema, mostre, fiere, feste dell'Istituto) in collaborazione con la F.S. viaggi e uscite didattiche pubblica eventi dell'Istituto relazioni con enti, organizzazione, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale formativa degli allievi pubblicazione pubblicizzazione delle iniziative delle attività curricolari ed extracurricolari formative, culturale realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicanti	1
Referente	Partecipazione a tutte le riunioni dello Staff di Dirigenza Supporto alla Funzione strumentale nel coordinamento delle attività scolastiche, legate a progetti di integrazione, recupero e sostegno e nell'organizzazione dei GLH operativi e d'Istituto Monitoraggio,	1



Sostegno e Integrazione	insieme alla Funzione strumentale, dell'organico del sostegno	
Referente DSA	fornire le informazioni circa le disposizioni normative vigenti in materia; fornire le indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; supportare i Consigli di Classe per stilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP); collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	1
Referente Orientamento	Predisporre il calendario degli incontri con le scuole e le eventuali uscite presso i vari istituti somministrazione test attitudinali; organizzazione open – day cura i rapporti con referenti delle altre Istituzioni Scolastiche organizza e coordina, di concerto con la commissione continuità, attività che favoriscono la continuità verticale in ingresso il raccordo con la scuola primaria, famiglie ed enti del territorio predisporre materiale informativo per le famiglie	1



Nucleo interno di valutazione	collabora con il DS alla stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione; individua le piste e le azioni volte al miglioramento collabora con il DS alla predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento; coordina e monitora in itinere le azioni previste dal PDM al fine di attivare le necessarie azioni preventive/ correttive propone aggiornamenti al PTOF presenta report scritti sulle attività svolte cura l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di custode satisfaction ad alunni, docenti, genitori, personale ATA; cura la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti dallacustode satisfaction con la comunità scolastica; predispone, di concerto col DS, la redazione del bilancio sociale.	1
Responsabile biblioteca	promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della Biblioteca della scuola; promuovere eventi e manifestazioni su tematiche di interesse e coerenti con le linee programmatiche dell'O.F. d'Istituto; controllare la funzionalità delle attrezzature e organizzare gli interventi per la manutenzione; previa consultazione con il Dirigente scolastica; predisporre l'orario per l'utilizzo degli spazi; formulare proposte per il regolamento d'uso; segnalare alla Dirigenza i disservizi e inoltrare le richieste di acquisto per l'ammodernamento del patrimonio e delle risorse; catalogazione del patrimonio librario, curare la consegna dei libri e la restituzione degli stessi. Realizzazione di un piano dettagliato relativo alla catalogazione informatica con installazione e messa a regime di un software di catalogazione	1
	Supervisionare la distribuzione degli spazi della Mensa Proporre	



Referente mensa	miglioramenti rispetto al servizio Mensa Segnalare tempestivamente al DS, ai Referenti di Plesso e ai Referenti per la Sicurezza eventuali problematiche relative al servizio Mensa. Partecipare agli incontri con l'Ente locale	1
Referente alunni stranieri	Colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente in rapporto alla data di ingresso Informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del regolamento di istituto Visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica Test linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento Proposta assegnazione classe Inserimento dell'alunno nel corso di "alfabetizzazione" (L2) predisposto dalla scuola in base al livello di competenza	1
Referente Covid	Comunicare al DdP se si verificano un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o tra gli insegnanti/operatori scolastici; • Indicare al DdP eventuali studenti/insegnanti/operatori scolastici "fragili" per attivare una maggiore tutela nei loro confronti; • Acquisire la comunicazione dalle famiglie o dagli operatori scolastici in caso un alunno o un componente del personale sia entrato a contatto con un caso COVID confermato; • Fornire al DdP l'elenco dei soggetti entrati in contatto con il caso COVID nelle 48 ore precedenti.	4



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Gestione del registro conto corrente postale tenuta degli atti. Gestione finanziamenti Enti locali; Stipula contratti con soggetti estranei o interni all'amministrazione; Tenuta e compilazione del registro dei contratti; Elaborazione del CIG e relativa trasmissione ai fornitori per l'emissione della fattura elettronica Ordini di acquisto tramite il portale CONSIP; Gestione acquisizione fatture elettroniche tramite il portale SIDI; Gestione acquisti (richieste preventivi comparazione prezzi materiale di segreteria sussidi didattici; Predisposizione bando di selezione per acquisti di forniture e servizi pullman agenzie di viaggio; Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici e segreteria; Controllo fatture e consegna materiale;
Ufficio per la didattica	Gestione alunni, inserimento iscrizioni al sistema informatico ARGO - SIDI di tutti i dati inerenti l'alunno Trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; Passaggio anno scolastico e messa a punto della esatta composizione delle classi Verifica dei documenti relativi all'iscrizione degli alunni, ricezione documentazione alunni diversamente abili, tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali degli studenti Organico sotto la direttiva del D.S., Esportazione delle pagelle per firma D.S. ed importazione in scuola next mediante il programma ARGO; Gestione registro elettronico; Gestione comunicazioni scuola/famiglia;



	Gestione procedura informatica per l'adozione dei libri di testo; Gestione cedole librerie; Rilevazioni integrative e statistiche
Ufficio per il personale A.T.D.	Rilascio accertamenti di servizio dei docenti; Tenuta dello stato del personale e fascicoli personali, cartaceo e digitale su programma AXIOS; Notifica al personale interessato (organico docenti, trasferimenti, pensioni, domanda di passaggio, assegnazione provvisoria, utilizzazioni); Inserimento dei dati sul programmi del Ministero, Registrazione delle assenze su programma AXIOS; Richieste visite medico-fiscali.; Decreti di assenza relativa comunicazione inerente trattenuta accessorio; Registro dei decreti di assenza – ricostruzione della carriera- aspettative - congedi ; Predisposizione decreto ferie non godute del personale docente assegnato. Richiesta e trasmissione notizie amministrative.; Rilevazioni integrative e statistiche relativa introduzione dati; Organico docenti sotto la direttiva del D.S., Compilazione denunce infortuni personale di competenza, per inoltrare ai vari enti; Corrispondenza con la Ragioneria e con l'USP inerente gli atti del personale;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro on line:

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=477f0454e2c14c6e857d8295116346a8



Segreteria digitale: <https://www.portaleargo.it/>

Sito scolastico: <https://www.icdonmilaniguidonia.edu.it/>